

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6324 del 12/12/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "IRETI Spa" - Luzzara (RE).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6447 del 29/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica 32812/2021

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "IRETI Spa" – Luzzara (RE).**

### **IL DIRIGENTE**

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"IRETI Spa"** avente sede legale in comune di Genova - via Piacenza n.54 – provincia di Genova relativamente all'impianto di potabilizzazione di Luzzara ubicato in comune di Luzzara in via Tomba n.4 in provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti con prot.n.PG/185117 del 01/12/2021;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Luzzara in data 05/11/2022 al PG/181952, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico di reflui in pubblica fognatura sulla base del parere di IRETI Spa n. RT003577-2022-P del 24/01/2022 per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae PG/5882 del 14/01/2022 relativamente allo scarico delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di potabilizzazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;

- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

### DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per la Ditta **"IRETI Spa"** relativamente all'impianto di potabilizzazione di Luzzara ubicato in comune di Luzzara – via Tomba n.4 in Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, incluso delle domestiche, con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico S1 delle acque reflue industriali, incluso delle domestiche, con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06.**
- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

4) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013 .

7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Scarico S1 delle acque reflue industriali, inclusivo delle domestiche, con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06.**

Il presente allegato riguarda lo scarico delle acque reflue di controlavaggio dell'impianto di potabilizzazione di Luzzara situato all'interno del campo pozzi di Luzzara in via Tomba 4. Il recapito finale è la pubblica fognatura afferente all'impianto di depurazione di Luzzara.

L'impianto di potabilizzazione di Luzzara è un impianto esistente e tratta le acque sotterranee provenienti dai 5 pozzi di prelievo di acque per il sistema acquedottistico, individuati come Luzzara 1-3-4-5-6.

L'impianto effettua la filtrazione, su tre linee (1,2 e 3), tramite filtri a sabbia ad abbattimento biologico e filtri a carbone attivo che permettono la rimozione di tenori in ferro, manganese e ammoniaca superiori ai limiti di potabilità fissati dal D.lgs 31/2001 e s.m.i.

La potenzialità nominale dell'impianto di potabilizzazione è 5000 Abitanti Equivalenti (AE).

La centrale idrica di Luzzara è costituita da:

- 5 pozzi
- un impianto di filtrazione costituito da 3 linee per la rimozione del Ferro, Manganese e Ammoniaca
- un impianto di disinfezione a Biossido di Cloro delle acque provenienti da tutti i pozzi
- un serbatoio pensile
- due nuove vasche di raccolta dell'acqua, installate nell'anno 2021
- un gruppo di pompaggio che spinge l'acqua verso Reggiolo

Il trattamento per la riduzione dei tenori di Ferro, Manganese e Ammoniaca è di tipo biologico. L'acqua entrante nei filtri viene arricchita di ossigeno per il metabolismo dei batteri aerobi e viene dosata una limitata quantità di una miscela acida di solfato di rame come coadiuvante per la crescita del microbiota contenuto nei filtri, che permette l'abbattimento del Ferro, Manganese e Ammoniaca disciolti nell'acqua d'ingresso ai filtri. Sono presenti tre linee di filtrazione poste in parallelo per il trattamento di una portata massima complessiva di 85 l/s. L'acqua emunta dai cinque pozzi (1, 3, 4, 5 e 6) presenti nell'area della centrale idrica viene sollevata verso l'impianto di filtrazione per essere poi inviata direttamente verso il serbatoio pensile. Tutte le linee sono costituite da un primo stadio di filtrazione biologica per la rimozione di Ferro, Manganese e Ammoniaca e da un secondo stadio di filtrazione a carboni attivi.

In uscita dalle linee di filtrazione, a monte dell'ingresso al serbatoio pensile, l'acqua viene disinfettata attraverso il dosaggio di Biossido di Cloro.

Le operazioni di controlavaggio dei filtri vengono effettuate per rimuovere le forme ossidate di Ferro e Manganese che sono insolubili e pertanto rimangono intrappolate all'interno del filtro. Tali operazioni di controlavaggio hanno una frequenza giornaliera su ciascun filtro a sabbia, per linee 1, 2 e 3, e comportano le seguenti fasi:

1. svuotamento
2. lavaggio ad aria
3. lavaggio aria + acqua
4. lavaggio acqua
5. riempimento
6. scarico

Per ciascun filtro a sabbia delle linee 1, 2 e 3 l'intera operazione di lavaggio e controlavaggio dura circa 30 minuti per un volume giornaliero massimo scaricato in fognatura complessivamente per le 3 linee di circa 182 mc al giorno.

Le operazioni di lavaggio per ciascun filtro a carbone attivo vengono effettuate invece una volta al mese e comportano le seguenti fasi:

1. svuotamento
2. lavaggio acqua
3. riempimento
4. scarico

Le acque di controlavaggio dei filtri sono convogliate per le linee 2 e 3 nel pozzetto di raccolta situato nel cortile della centrale e poi inviate al pozzetto di sedimentazione e controllo, da 4 mc, che riceve direttamente le acque della linea 1 ed è situato a breve distanza dal serbatoio pensile.

Presso l'ingresso est della centrale è presente un altro pozzetto che raccoglie sia le acque di scarico delle linee di potabilizzazione sia le acque reflue domestiche di un servizio igienico e le acque meteoriche di alcuni pluviali che sono situati all'interno della centrale idrica. Da qui esce una tubazione fognaria interna all'area aziendale che si immette, nel punto S1, nella pubblica fognatura di via Tomba.

L'impianto di potabilizzazione scarica in pubblica fognatura un totale di 156 mc giornalieri (volume totale), 4750 mc mensili e circa 57000 mc annui.

Il depuratore di Luzzara, recettore delle acque reflue industriali recapitate dall'impianto di potabilizzazione in pubblica fognatura, scarica le proprie acque nel canale Cascina, che confluisce nella Fossa Luzzarese.

La tavola di riferimento è la "Planimetria Impianto di Potabilizzazione di Luzzara" datata ottobre 2021 ed allegata alla domanda di autorizzazione.

### Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **62.000 mc**.
2. I reflui in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

<i>Parametro</i>	<i>Valore</i>	<i>Unità di misura</i>
Ferro	35	mg/l
Manganese	5	mg/l

3. Il pozzetto di ispezione, installato a valle degli impianti e prima dell'immissione nello scarico in pubblica fognatura depurata, e assunto per il controllo, dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Per lo scarico si dovrà effettuare almeno un autocontrollo all'anno per la verifica del rispetto dei limiti tabellari (Tabella 3 - Allegato 5 - D.lgs 152/06) riferito ad un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno 3 ore che dovrà evidenziare la conformità ai seguenti parametri analitici caratteristici dello scarico: Ferro, Manganese e Ammoniaca. Il campionamento dovrà essere

- effettuato in condizioni di tempo di asciutta e tale da campionare esclusivamente i reflui industriali secondo metodiche e disposizioni tecniche di settore.
5. I certificati analitici relativi alle analisi di cui al punto 4 dovranno essere conservati per essere messi a disposizione degli agenti accertatori.
  6. Lo scarico e/o lo svuotamento della vasca di sedimentazione dovrà avvenire nell'arco delle 24 ore o comunque compatibilmente con la portata della fognatura/impianto di depurazione.
  7. Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 14 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
  8. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
  9. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
  10. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
  11. E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 16 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
  12. I pozzetti di controllo, la rete fognaria ed i manufatti a servizio della stessa dovranno essere controllati e/o mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
  13. I fanghi di risulta dell'impianto di trattamento, o derivanti da operazioni di pulizia, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti.
  14. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI Spa), tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2.

Ai sensi dell'articolo 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

## **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, si evince che l'impianto oggetto della presente autorizzazione non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento. Nella dichiarazione viene precisato inoltre che la classificazione acustica del Comune di Luzzara assegna la classe V al sedime della centrale idrica e che non vi sono ricettori abitativi nelle immediate vicinanze dell'area di interesse.

La Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**